



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 18 del 4 settembre 2020

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii Prescrizione n. 7 del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. 25280/DVA del 20/10/2010 del progetto inerente aggiornamenti progettuali apportati in fase di ingegneria esecutiva al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI)".</p> <p><i>Rigassificatore FSRU OLT di Livorno</i> <i>Piano di monitoraggio dell'ambiente marino</i> <i>VI Rapporto annuale (fase di esercizio): Autunno 2018 (A18), Inverno 2019 (I19), Primavera 2019 (P19), Estate 2019 (E19)</i></p> <p>ID_VIP: 5267</p>
Proponente:	OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.P.A.

La Sottocommissione VIA

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

PREMESSO che: OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.P.A.

domanda presso la Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo e presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS]

- La Società OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.P.A. ha messo in opera di un Terminale galleggiante per la rigassificazione di GNL (FSRU), al largo delle coste toscane tra Livorno e Marina di Pisa a circa 12 miglia nautiche da Livorno 9 dalla Torre della Meloria. Il terminale consiste in una nave metaniera ancorata permanentemente al fondo marino allo scopo di svolgere lo stoccaggio e rigassificazione del gas naturale che è ricevuto allo stato liquido, mediante navi cisterna, stoccato in serbatoi criogenici a pressione pressoché ambiente alla temperatura di -160°C, rigassificato e inviato al gasdotto a terra mediante la condotta sottomarina.

- la Società OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.P.A. ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 7 impartite con il decreto di compatibilità ambientale n. DVA-2010-0025280 del 20/10/10 con il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA n. DEC/DSA/01256 del 15/12/2004; relativo al progetto Rigassificatore FSRU OLT di Livorno, da realizzarsi nel Comune di Livorno;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- il Ministero dell'Ambiente (MATTM) ha espresso giudizio positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto DVA-2010-0025280 del 20/10/10 la predisposizione e l'esecuzione di un piano di monitoraggio ambientale marino in accordo con l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale. I contenuti di tale prescrizione sono stati integrati con un successivo provvedimento del MATTM, decreto DVA-2010-0025280 del 20/10/10 (Prescrizione 7).
- Il piano è stato predisposto dalla società OLT. Il MATTM, in conformità a quanto indicato nelle due prescrizioni, di concerto con ISPRA, ha concluso positivamente la Verifica di Ottemperanza con l'emissione della Determinazione prot. DVA-2012-001592 del 15/5/2012.
- con la Determina Direttoriale prot. n. 25280/DVA del 20/10/2010 è stato comunicato alla Società OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.P.A. l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. 7 del decreto di verifica di assoggettabilità alla VIA n. assoggettabilità alla VIA n. DEC/DSA/01256 del 15/12/2004;

RILEVATO che:

- un rapporto annuale è richiesto dal MATTM DVA-2013-0030107 del 23.12.13.
- il presente parere di ottemperanza fa riferimento a quanto richiesto dal MATTM nell'ambito della procedura di VIA (decreto DVA-2010-0025280 del 20/10/10 - Prescrizione 7);
- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle prescrizioni di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con nota prot. 104 del 24/04/2020, cui è seguita l'apertura della relativa procedura di verifica di ottemperanza (IDVIP 5267);
- gli elaborati forniti rispondono alla prescrizione n. 7 della Determinazione Direttoriale n. 25280 del 20/10/2010 e si riferiscono al Rapporto annuale del Piano di monitoraggio dell'ambiente marino per il VI anno di attività;
- il VI Rapporto annuale relativo al monitoraggio ambientale per la fase di esercizio fa riferimento a: Autunno 2018, Inverno 2019, Primavera 2019, Estate 2019, ed è stato sottoposto a valutazione da parte di ARPAT e da ISPRA.

Per quanto riguarda la prescrizione n. 7

RILEVATO:

- che la prescrizione n. 7 riporta:
- che "In accordo con ISPRA e con costi a carico del proponente, dovranno essere definiti ed attuati, prima dell'arrivo della nave-terminale (per definire l'ante-operam) e durante tutto il periodo di funzionamento del terminale, i seguenti monitoraggi in mare con cadenza almeno trimestrale:

- a. misura delle componenti chimico-fisiche-biotiche su 4 punti a distanza di 100 m dal terminale, ad intervalli regolari su tutta la colonna di acqua;*
 - b. verifica delle biocenosi esistenti sul fondo del mare lungo due transetti ortogonali fino ad una distanza di almeno 200 m dal terminale della loro evoluzione nel tempo;*
 - c. misura del rumore in acqua su due profili perpendicolari dalla distanza di 100 m fino a distanza di 5 km dal terminale sia durante il funzionamento normale che durante i periodi di massima rumorosità al fine di verificare quanto affermato nello studio ambientale preliminare;*
 - d. verifica visiva della presenza/passaggio di cetacei fino ad una distanza di almeno 1 miglio dal terminale; verifica della presenza di cetacei tramite idrofoni posti su due transetti ortogonali a 5 e 10 km dal terminale;*
 - e. verifica dell'eventuale risospensione dei sedimenti di fondo nei periodi considerati critici a causa del getto di acqua di riscaldamento emesso dalla nave”;*
- che il Provvedimento direttoriale n. 30107/DVA del 23 dicembre 2013 col quale è stata determinata l'ottemperanza della prescrizione n. 7 per la parte relativa al monitoraggio *ante-operam* (“fase di bianco”), stabilendo inoltre che i monitoraggi *“dovranno continuare per tutta la fase di esercizio dell'impianto e continuare fino ad un anno dopo la dismissione del terminale. Inoltre, fermo restando l'effettuazione con cadenza trimestrale degli stessi, i relativi complessivi esiti saranno forniti alla scrivente, per le necessarie verifiche di ottemperanza, con cadenza annuale”;*
 - che il Parere direttoriale n. 100 del 07-04-2017 a seguito della determina l'ottemperanza alle prescrizioni n. 7a, 7b, 7c, 7d e 7e di cui al Provvedimento direttoriale n. 25180/DVA del 20 ottobre 2010, ha indicato le seguenti prescrizioni da attuare durante le future campagne di monitoraggio:
 - 1. mantenere un record accurato di tutte le attività del terminale durante i monitoraggi;*
 - 2. ripresentare i dati delle campagne di monitoraggio pregresse di “bianco” e del “primo anno” all'interno del piano di monitoraggio del secondo anno e successivi per ogni stazione di misura in modo da poter meglio valutare eventuali variazioni misurate;*
 - 3. rappresentare i dati in modo tale che siano chiaramente individuabili le stazioni di campionamento, e che i relativi dati graficati siano rappresentati in modo chiaro e leggibile, evitando aggregazioni che pongono problemi interpretativi;*
 - 4. relativamente alle misurazioni con CTD, fornire indicazioni riguardanti le attività di calibrazione dei sensori;*
 - 5. restituire i risultati relativi al macrozoobenthos secondo una matrice di abbondanza degli organismi ritrovati in una tabella stazione/specie, così come già fatto per il meiobenthos;*
 - 6. accompagnare i report del piano di campionamento da una scheda di bordo che riporti le condizioni meteo-marine e altre indicazioni correlabili con le caratteristiche chimico-fisiche delle acque (soleggiamento ecc.);*
 - 7. per quanto riguarda i dati correntometrici, auspicabilmente dotare il terminale, oltre che dei già installati correntometri orizzontali, anche di un correntometro doppler (ADCP) che rilevi le caratteristiche idrodinamiche verticali dell'intera colonna d'acqua;*

8. *fornire l'intera documentazione con i dati grezzi per tutti i parametri monitorati con il rispettivo tempo di misura, relativi alle singole stazioni di campionamento e ai singoli campionamenti, in modo da consentire eventuali elaborazioni e valutazioni generali;*
 9. *argomentare le anomalie di dati o variazioni particolarmente significative, specialmente per quanto riguarda ad esempio pH e sua variabilità, torbidità, temperatura, clorofilla, ecc;*
 10. *completare il modello di diffusione delle acque di scarico per tutta l'estensione della colonna d'acqua, analizzando diverse condizioni di densità dell'acqua e velocità della corrente (che includa anche la condizione zero-corrente);*
 11. *fornire le caratteristiche del sistema di scarico delle acque di raffreddamento dei vaporizzatori anche con immagini;*
 12. *argomentare la possibile relazione esistente tra risospensione dei sedimenti ed il sistema di ancoraggio e riser; in particolare si richiede di fornire uno schema del sistema di ancoraggio in cui risultino le dislocazioni delle catene delle ancore, la loro lunghezza ed eventualmente una stima dell'area di sedimento interessata dal loro movimento;*
 13. *per le analisi del biota, esprimere le concentrazioni dei metalli e degli altri inquinanti su peso umido anziché su peso secco, come riportato nel D.M. 260/ 2010 e nel D.Lgs 172/2015.”*
- che la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è la seguente: “VI Rapporto annuale relativo al monitoraggio ambientale per la fase di esercizio: Autunno 2018, Inverno 2019, Primavera 2019, Estate 2019, di cui alla prescrizione n. 7 della Determinazione Direttoriale prot. n. 25280/DVA del 20/10/2010;
 - che il VI Rapporto contiene informazioni relative alle:
 - Indagini fisiche, chimiche, biologiche ed ecotossicologiche delle acque marine (CTD, analisi fisiche, chimiche e microbiologiche, plancton, saggi ecotossicologici).
 - Indagini fisiche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche sui sedimenti
 - Indagini sui popolamenti bentonici (Macrobenthos, Meiobenthos, Indagini di bioaccumulo sui mitili, Indagine dei biomarkers sui mitili)
 - Indagini sulla pesca (Fauna ittica necto-bentonica, Fauna ittica pelagica)
 - Indagini condotte per i Cetacei
 - Indagini condotte per le Tartarughe marine

CONSIDERATE:

- le osservazioni di ISPRA relative all'analisi della documentazione trasmessa dalla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. con prot. n. 2019/OUT/GENER/B/0105 del 27/04/2020, acquisita al prot. ISPRA n. 17731 del 27/04/2020;
- il “Piano di monitoraggio dell'ambiente marino. Autunno 2018 (A18), Inverno 2019 (I19), Primavera 2019 (P19), Estate 2019 (E19). Fase di esercizio VI rapporto annuale.” Volume 1 (Rev. 1 del 24/12/2019) e Volume 2 (Rev. 1 del 26/03/2020), compresi gli Allegati, elaborati dal CIBM di Livorno;
- le “Analisi dei Dati Correntometrici Misurati nell'Area del Terminale OLT, Sesto Anno di Esercizio” (doc. n. TR-20-01, revisione 0, del 05/02/2020), elaborato dalla Società Oceanira S.r.l.;

- il contributo di ISPRA ed ARPA Toscana trasmesso con nota ISPRA prot n. 29706 del 07/07/2020, acquisita con prot. MATTM/53924 del 13/07/2020 trasmesso dal MATTM in data 03/08/2020.
- che in particolare, rispetto alle eventuali criticità riscontrate, gli aspetti significativi sono i seguenti:
 - i) laddove si ritrovano dei valori di tossicità significativa maggiori del 50%, si consiglia di approfondire l'indagine ecotossicologica, al fine di individuare le concentrazioni significative di effetto (EC50);
 - ii) è utile poter acquisire informazioni ed aggiornamenti riguardo l'implementazione del database dedicato alla raccolta dei dati acquisiti nel corso delle campagne annuali d'indagine e previsto dalle specifiche del piano di monitoraggio ambientale;
 - iii) per il monitoraggio strumentale del rumore subacqueo eseguito permangono le carenze già evidenziate nei precedenti contributi ARPAT in merito alle informazioni sugli strumenti e sulle alle analisi effettuate;
 - iv) nel caso in cui fossero registrati livelli di rumore subacqueo non trascurabili (prossimi o superiori alle soglie ISPRA), si ritiene opportuno che siano indicate e descritte alcune possibili azioni di mitigazione.
- che le risultanze dell'istruttoria indicano che sia ARPAT sia ISPRA indicano complessivamente ottemperate le indicazioni derivate dalla prescrizione n. 7.
- che, sulla base delle relazioni tecniche fornite, esiste corrispondenza del numero di campagne di indagine eseguite sulle quote e matrici campionate, sulle variabili analizzate e che non esistono dati la cui criticità appaia tale da richiedere ulteriori misure.

VALUTATO:

- che il documento presentato dal Proponente sia esaustivo e rispondente a quanto richiesto dalla prescrizione di cui trattasi;
- Tutto ciò PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO e VALUTATO

La Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 7 del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-2010-0025280 del 20/10/10 del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA n. Decreto DEC/DSA/01256 del 15/12/2004 relativo al progetto PIANO DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO VI RAPPORTO ANNUALE (FASE DI ESERCIZIO) AUTUNNO 2018 (A18), INVERNO 2019 (I19), PRIMAVERA 2019 (P19), ESTATE 2019 (E19), così come disposto dalla Divisione con nota prot. 0060924.03-08-2020:

- la prescrizione ambientale n. 7 è ottemperata per questa fase.